



EDUCARE OGGI/9

A CURA DI
ANNA TERESA
Borrelli

PREFAZIONE DI
MATTEO
Truffelli

Amare e far AMARE GESÙ

Approfondimento
su “Incontriamo Gesù.
Orientamenti
per l’annuncio
e la catechesi in Italia”

CONTRIBUTI DI:

Marco Ghiazza

Luca Marcelli

Paolo e Rita Seghedoni

Marcello Semeraro

Lucio Soravito De Franceschi

Pierpaolo Trianì





© 2014 Fondazione Apostolicam Actuositatem
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

Progetto grafico e impaginazione: Redazione AVE-FAA

Per i brani biblici riprodotti in questo volume è stata utilizzata la traduzione della Cei
© Fondazione “Santi Francesco d’Assisi e Caterina da Siena”, Roma 2008.

Per il testo *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*,
© Conferenza episcopale italiana, per gentile concessione.

ISBN 978-88-8284-850-7





Prefazione

di MATTEO TRUFFELLI

*Rendiamo grazie a Dio per tutti voi,
ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo presenti
l'operosità della vostra fede,
la fatica della carità e la fermezza della vostra speranza
nel Signore nostro Gesù Cristo,
davanti a Dio e Padre nostro.
(1Ts 1,2-3)*

La pubblicazione del testo *Incontriamo Gesù*, redatto dalla Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi e approvato nello scorso mese di maggio dalla LXVI Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, rappresenta anche per l'Azione cattolica italiana un'occasione particolarmente importante per rilanciare e approfondire il suo forte legame con le Chiese locali, la sua attenzione costante a tutti coloro che si pongono alla sequela del Signore Gesù scegliendo l'associazione, la consapevolezza dell'importanza della formazione come elemento qualificante e imprescindibile della propria storia e della propria identità.

Anche oggi l'Azione cattolica vuole dunque continuare a percorrere la strada tracciata da queste tre

direzioni di impegno, facendo tesoro della propria esperienza, ricercando ogni giorno quella creatività, quell'attenzione alla persona e ai segni dei tempi e quella corresponsabilità per la vita della Chiesa che da sempre hanno caratterizzato il suo cammino.

Tantissimi sono gli educatori che, in associazione, si sono formati nel corso di questi decenni nel solco e nello spirito del *Rinnovamento della catechesi*, assimilandolo e comunicandolo. Ora desideriamo, con la stessa passione, studiare, fare nostro e tradurre concretamente nella vita delle nostre parrocchie questo documento, che si pone in piena continuità con quanto espresso nel *Documento di base* e che, soprattutto, costituisce un testo particolarmente significativo, in questo tempo di nuova evangelizzazione, per sostenere le nostre comunità nell'annuncio del Vangelo della vita e nella sequela del Signore Gesù.

Appare allora immediato il legame che c'è tra il titolo degli Orientamenti, *Incontriamo Gesù*, e quello del Progetto formativo dell'Azione cattolica *Perché sia formato Cristo in voi*. L'Azione cattolica si è sempre impegnata affinché i bambini e i ragazzi, i giovani e gli adulti, imparassero ogni giorno a «far incontrare il Vangelo con la vita»¹, perché imparassero a tenere insieme la loro storia dentro un cammino di fede, perché scegnessero nel confronto costante con la Parola il bello, il buono e il vero per la loro esistenza. È facile

¹ Messaggio di Giovanni Paolo II all'Assemblea straordinaria dell'Azione cattolica (Castel Gandolfo, 8 settembre 2003), 5.

quindi individuare una linea di continuità tra quello che l'Associazione si è impegnata a essere nella sua lunga tradizione di servizio alle persone, alla Chiesa e al Paese, e il cammino che oggi siamo chiamati a continuare a scrivere.

Sappiamo che solo l'incontro con il Signore Gesù, morto e risorto per ciascuno di noi, cambia la nostra storia, sappiamo che solo l'incontro con Lui nell'Eucaristia costituisce per noi il motivo del nostro andare, solo l'incontro con Lui nei fratelli è ciò che muove i nostri passi. Ed è questa pienezza di significato che oggi vogliamo vivere in un mondo che ha bisogno di una parola nuova, capace di cambiare il cuore delle persone e orientarle verso scelte significative e autentiche. L'Azione cattolica vuole perciò continuare ad essere esperienza bella e importante di Chiesa per aiutare ogni persona di questo tempo a vivere, testimoniare e annunciare l'incontro “inedito e sorprendente” con Colui che è la fonte della nostra gioia più vera. Vogliamo allora continuare ad accompagnare i nostri aderenti e tutti quanti incrociano il cammino dell'Associazione perché siano sempre più uomini e donne che assaporano il gusto di una vita cristiana profonda ed elevata, persone che ogni giorno si nutrono alla mensa del Pane e della Parola, uomini e donne che vivono in profonda sintonia con il Signore Gesù, che sanno suscitare domande ma che sanno anche mettere in campo risposte all'altezza della situazione, frutto di attento discernimento

personale e comunitario, per dare il proprio contributo nei diversi contesti di vita. Solo nell'incontro con Cristo, infatti, possiamo scoprire la nostra identità umana più profonda, solo camminando insieme a una comunità matura e che dà fiducia possiamo riscoprire le motivazione più profonde della sequela, solo in compagnia dei fratelli facciamo esperienza della bellezza di essere Chiesa.

La volontà di intraprendere un percorso che ci porti a conoscere questi Orientamenti per fare in modo che essi suscitino nelle nostre comunità riflessioni capaci di novità, stili e modi di vivere la fede sempre più conformi a Cristo, che alimentino e facciano maturare la corresponsabilità concreta tra laici e pastori, rappresenta dunque per l'Azione cattolica anche l'impegno a intrecciare il cammino di attuazione degli Orientamenti con le parole che papa Francesco ha consegnato all'Associazione lo scorso maggio, nell'incontro con tutti i presidenti e assistenti parrocchiali. Incontrare Gesù per gli aderenti dell'Azione cattolica, ci ha detto Francesco, è impegnarsi ogni giorno a «rimanere» in Lui, ad «andare» con Lui e a «gioire» per le grandi meraviglie che compie nelle vite di chi si affida a lui e al suo amore.

Il percorso che si apre dinanzi all'Associazione per i prossimi anni e che nasce dal desiderio dell'Ac di servire il progetto della Chiesa italiana, allora, non può non intrecciarsi con il cammino che ci è stato consegnato. Siamo infatti convinti che il «rimanere»

costituisca la pietra angolare su cui si edifica il progetto del vivere, che sia esperienza sorgiva, filo rosso con cui si intesse la trama della vita. Proprio per questo il rimanere con Lui genera il nostro «andare», il rimanere in Lui è la causa dell'uscire. Il rimanere ci permette di essere continuamente raggiunti dalla forza del Vangelo e di vivere, in Gesù, la fraternità. «Andare» diventa così lo stile con il quale oggi l'Ac vuole continuare a portare l'annuncio della risurrezione, oltre ogni paura e resistenza, fino ai confini più estremi dell'umanità. La catechesi rappresenta l'occasione particolarmente importante per portare la Parola a tutti, per far in modo che l'incontro con il Signore illumini con la sua forza il cuore delle persone e porti a scelte di bene. La gioia, frutto dello Spirito di Dio, abita il cuore del cristiano e lo fa correre a cantare la sua felicità vera, profonda.

L'Azione cattolica, chiamata a essere Chiesa, ad amare la Chiesa e a servirla, si sente perciò fortemente interpellata a sprendersi insieme ai Pastori per riconoscere e far crescere spazi di pensiero e di progettazione, per dare vita a rinnovati percorsi di annuncio e catechesi. Un impegno che nasce, innanzitutto, dal desiderio di intessere relazioni significative e fruttuose collaborazioni con gli Uffici catechistici diocesani, per realizzare insieme, con gioia, il mandato missionario ricevuto dal Signore.

Le parole di san Paolo ai cristiani di Tessalonica diventano anche per ciascuno di noi, per le nostre



comunità parrocchiali, per le nostre associazioni un impegno da accogliere, scegliere e vivere: credere nella bellezza del dono della fede che opera e porta frutti copiosi nei nostri cuori, adoperarsi perché la carità sia lo stile delle nostre relazioni, annunciare la speranza nel Dio della vita e della gioia.



Presentazione

di ANNA TERESA BORRELLI

Le parole di santa Teresa di Gesù Bambino, «Amarlo e farlo amare», che papa Francesco ha consegnato alla riflessione dei vescovi italiani durante la LXVI Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, auspicando che tale messaggio potesse costituire «il nocciolo anche degli Orientamenti per l'annuncio e la catechesi», sono apparse da subito la sintesi più efficace e illuminante per questa pubblicazione, che vuole offrire un percorso di conoscenza e di approfondimento degli stessi.

Tale testo vuole essere oggetto di uno studio serio e appassionato, in questo tempo particolarmente ricco ma anche esigente del cammino della nostra Chiesa e del nostro Paese, certi di essere chiamati ogni giorno a trovare una risposta ai tanti interrogativi, dubbi e incertezze dei ragazzi, dei giovani e degli adulti, delle

famiglie, e a farci profeti di quel principio di «fedeltà a Dio e all'uomo» che il *Rinnovamento della catechesi* ha tradotto in linee educative.

Desideriamo allora che tale contributo possa diventare, nelle mani della comunità educante, una ragione di studio e di confronto, di analisi e di progettualità, di sintesi e di prospettiva, scoprendo così quale annuncio siamo chiamati a dare ai fratelli del mondo, quale peso abbia la persona che non è solo destinataria della proposta cristiana liberante e rispettosa, per quale strada può camminare l'annuncio perché sia quella parola ricca di novità per ogni persona, come si inserisca il dono della fede nel contesto più vero della vita, nella liturgia della Chiesa, nella storia di ciascuno, nella vita e nei problemi dell'uomo.

La catechesi e l'annuncio hanno sempre rappresentato in Azione cattolica un'esperienza fondamentale e qualificante per la vita dei suoi gruppi, impegno che si è espresso nella continua riflessione sul cammino che la Chiesa sta compiendo, nello sforzo di pensare una proposta formativa sempre più legata alle domande di vita dei suoi destinatari, sempre caratterizzata dal dinamismo della vita cristiana che è un cammino di annuncio, di liturgia, di educazione alla carità e alla missione.

Il desiderio che ha accompagnato questa pubblicazione è che le comunità, le associazioni diocesane e parrocchiali, i catechisti, gli educatori, le famiglie possano essere aiutati a entrare in questo nuovo testo, a scoprirne passo dopo passo i caratteri di continuità con il *Rinnovamento della catechesi*, ma anche i segni di novità e, soprattutto, gli elementi che possono por-



tare ciascuno a vivere l'incontro vivo e vero con il Signore Gesù.

I diversi contributi mirano infatti a far conoscere sempre più e meglio il testo degli Orientamenti. In particolare, i primi due ci danno la possibilità di toccare con mano le motivazioni che hanno portato alla scelta di scrivere gli Orientamenti, l'*iter* seguito nella redazione, lo stile di lavoro condiviso con esperti, conferenze episcopali, Consulta dell'Ufficio catechistico nazionale, nonché una presentazione degli stessi, e le prospettive di lavoro.

Gli altri testi ci portano ad approfondire i contenuti degli Orientamenti: la comunità, le famiglie, i destinatari della catechesi, la formazione degli educatori. Infine, il contributo sull'impegno dell'Azione cattolica chiamata a riflettere e a lasciarsi interpellare da alcune istanze che costituiscono già da tempo campi di studio, approfondimento, riflessione da parte di tutta l'associazione.

L'augurio è che questa pubblicazione possa essere uno strumento utile per mettere nel cuore di quanti incrociano il nostro cammino, il desiderio di amare sempre più Gesù con tutte le proprie forze, e soprattutto impegnarsi a che tutti lo amino e fondino la loro unica speranza in Colui che è la via, la verità e la vita.